

Udc corteggiata da democratici e Pdl

La Andreoni: "Confronto aperto con i centristi": Sarà appoggiata da una lista civica moderata

GIACOMO QUATTRINI

Osimo

Il calderone della politica osimana ribolle giorno dopo giorno, con novità in successione. Le ultime vogliono l'Udc corteggiata sia dal Pdl che dal Pd, le liste civiche in apnea alla ricerca di una sintesi su Simoncini, la sinistra da sola con un proprio candidato e La Destra, così come la Lega Nord, vicine alle liste civiche. A dare lo scossone è la candidata del Pd Paola Andreoni, che ieri ha detto: "Stiamo cercando di mantenere aperto il confronto con l'Udc, ci siamo visti già due volte, i rapporti sono buoni ed entrambi vogliamo percorrere lo stesso progetto per la città, non vedo molte divergenze. Il nostro obiettivo -dice- è cercare un accordo con le forze centriste, piuttosto che con quelle di sinistra. Se non dovesse andare, ci presenteremo da soli".

care l'affondo con l'Udc, e difatti la Andreoni annuncia che oltre alla lista con il simbolo del partito, ad appoggiarla sarà anche una lista civica formata da giovani, donne e persone di ispirazione moderata. A sinistra invece, Rc, Sd, Pci e Lupo annunceranno a inizio marzo il loro candidato che uscirà al termine dell'Assemblea sociale. Nel centrodestra, come nel Pd, si sta cercando di trovare l'accordo con l'Udc. "Ritengo indispensabile per la nostra coalizione - dice il capogruppo Strologo- la presenza anche dell'Udc per vincere le elezioni. Forzature affrettate e frettolose su alleanze e candidature rischiano di vanificare il delicato lavoro svolto fino ad oggi. La coalizione che unisce il Pdl ad altri partiti di centrodestra dovrà essere la vera alternativa sia al centrosinistra che alle liste civiche di Latini". Ma l'Udc si riunirà con la segreteria provinciale solo a metà della prossima settimana e potrebbe alzare il tiro sfruttan-

dò i diversi canali aperti, compreso quello con la Lista Cartuccia.

Le civiche in cerca del nome

Tam tam anche nelle liste civiche latiniane. Forse è solo fumo negli occhi per temporeggiare, ma sembra che Ginnetti, Gallina e Triscari non abbiano mollato l'idea di essere loro i candidati a sindaco, nonostante Simoncini abbia pressoché sciolto le riserve contando sull'appoggio di Pirani. Ieri sera c'è stato un incontro per convergere su un nome, ma se la fumata fosse nera si ricorrerà al comitato dei saggi martedì, composto da Dino Latini, Stefano Marinelli, Rosario Sorbellini, Cesare Bora, Giuseppe Beccacece e Giancarlo Alessandrini. A creare scompiglio è il possibile accordo con La Destra, che non va a genio a chi è cresciuto politicamente nel centrosinistra come Gallina e Ginnetti, con quest'ultimo che si trincerava dietro un "no comment" che pesa più di mille parole.